



# STUDENTIAMO

## DISCIPULORUM VOX



Anno V

N. 1

OTTOBRE 2019



S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O

pag.

La Famiglia 2  
Dorotea

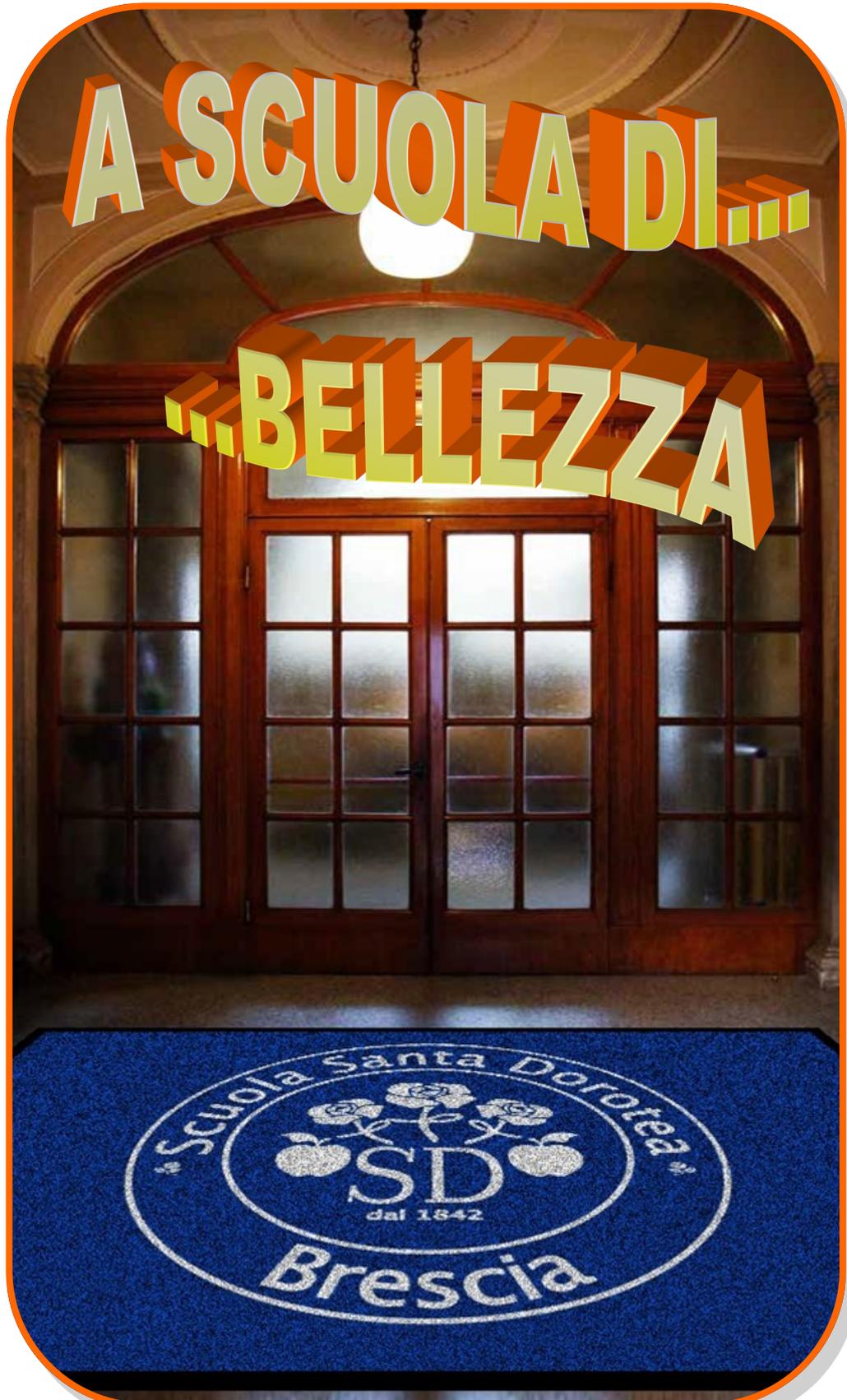
La mela di New- 3  
ton

Junior Chef 4  
Teatro

Espana 5

Pagina Primaria 6-7

Ri-guardiamoci 8





# La Famiglia Dorotea

## PASSIAMOCI...

E' da poco iniziato l'anno scolastico e, come di consuetudine, la scuola ha organizzato, per il 13 ottobre, un'uscita per le famiglie: un momento di convivialità, una domenica ludico sportiva da trascorrere insieme. Il titolo assegnato alla giornata: "Passiamoci...", ispirato a don Luca Passi. Il luogo del ritrovo: Calcinate, presso l'area feste del paese.

Ed eccoci tutti lì, mamme, papà, noi ragazzi, le suore e anche alcuni professori, venuti nel loro giorno di riposo a dare un aiuto, un contributo perché la festa riuscisse al meglio. La giornata ha avuto inizio alle ore 9.00, con i "passi d'inizio": un breve saluto a tutti i presenti, la spiegazione di come si sarebbe svolta l'intera giornata, la divisione di noi ragazzi in squadre per poi partecipare, nel palazzetto dello sport, alla triade sportiva, costituita da calcetto, pallavolo e pallacanestro.

Una giornata improntata a un sano e genuino spirito sportivo, organizzata come momento di aggregazione, amicizia e socializzazione tra gli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado della scuola Santa Dorotea di Brescia e di Calcinate. Giocare in squadra significa sì saper rispettare le regole, riuscire a trovare una strategia per vincere, ma soprattutto vuol dire comprendere e rispettare le capacità e i limiti del compagno, in un clima di gioia e di entusiasmo. La giornata si è conclusa con la celebrazione Eucaristica in parrocchia, durante la quale i bambini hanno portato sull'altare alcuni oggetti, tra cui una racchetta da tennis, un pallone da basket, la bandiera della pace, il tutto a simboleggiare lo spirito di squadra e l'importanza dell'amicizia nello sport.

di Andrea Martinelli II A



## GIORNATA LUDICO SPORTIVA PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

Domenica 13 ottobre 2019; a sei anni dalla beatificazione di Don Luca Passi, l'appuntamento è stato Calcinate (BG), nel luogo natio del Beato. Le "nostre" Suore Dorotee, fervide sostenitrici del processo della Sua evangelizzazione e della Sua vocazione di "Missionario itinerante", hanno organizzato una domenica dedicata alla famiglia e allo sport. L'accoglienza è avvenuta presso l'Area Feste del paese, dove ad attenderci erano le Suore Dorotee del luogo, gli animatori, gli istruttori e il personale addetto all'area ristoro.

Una domenica, quindi, all'insegna dello sport e della convivialità quella trascorsa a Calcinate, dove i nostri figli hanno potuto conoscere giochi "d'altri tempi" e partecipare a tornei di pallavolo, calcio e basket, sostenuti da alcuni insegnanti che con grande partecipazione non hanno potuto esimersi dal tifare per loro.

Oltre ai tornei, gli studenti della scuola hanno potuto assistere ad una performance di karate di atleti di Calcinate che li hanno coinvolti nel mettere in pratica alcune tecniche di difesa. Non meno importante è stata l'accoglienza nella Chiesa parrocchiale del paese, dove ad attenderci c'era il coro delle bambine che con i loro canti ha reso la celebrazione della Santa Messa ancor più coinvolgente. Sul cammino del Beato Don Luca Passi, con l'intento di consolidare i nostri giovani e le loro famiglie nella fede cristiana, al termine della celebrazione suor Paola Grignani, leggendoci e mettendo in scena una breve storia commovente, ci ha aiutato a riflettere sull'importanza di non perdere mai la speranza.

Le mamme della 1<sup>a</sup> Media

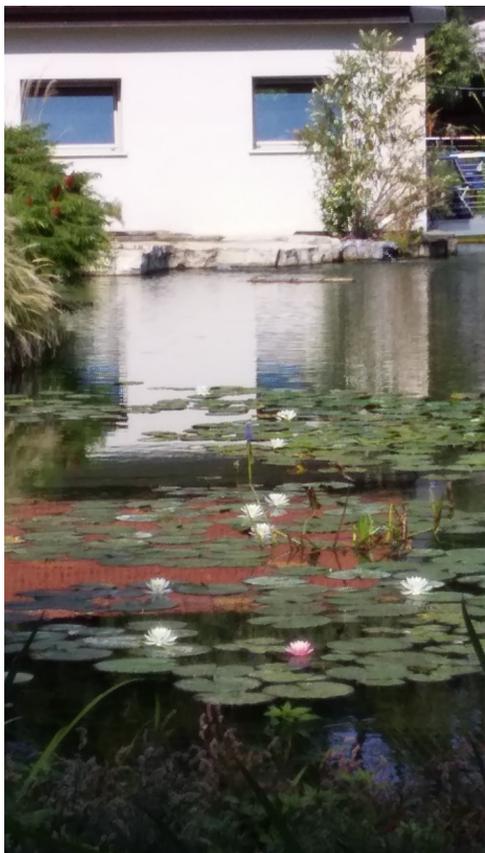


# La mela di Newton



## VISITA AL PARCO DELL'ACQUA

Venerdì 13 Settembre noi ragazzi della scuola media Santa Dorotea siamo andati, per un'uscita didattica, al Parco dell'acqua, che si trova nel centro cittadino. Dopo aver camminato per una ventina di minuti, quando siamo arrivati siamo stati accolti da due simpatici ragazzi che ci hanno spiegato che cosa si intende per le 4R: riduzione, riuso, recupero e riciclaggio. Nel primo laboratorio ogni classe era divisa in tre gruppi perché sopra a un tavolo c'erano delle carte raffiguranti dei prodotti da comprare: vinceva il gruppo che faceva la spesa migliore. Il gioco ci ha insegnato a comprare prodotti a km 0, con poco imballaggio e che possano durare nel tempo perché rispettano la natura, riducendo i consumi e soprattutto eliminando molta plastica. Nel secondo laboratorio c'erano per terra dei cuscini con impressi alcuni disegni che potevano essere elementi del ciclo vitale oppure del ciclo artificiale. Ognuno ha preso un cuscino e poi, in base all'immagine, ci siamo divisi in due gruppi: l'obiettivo finale era



infatti quello di mettere secondo il giusto ordine i processi naturali e artificiali. In seguito la guida ci ha fatto vedere degli oggetti che usiamo tutti i giorni, realizzati però con materiali naturali che aiutano

l'ambiente, per esempio abbiamo toccato una tazzina fatta con il caffè, lo schermo di un telefono creato con lo zucchero, una cintura realizzata con foglie d'ulivo, una sciarpa fatta con bucce d'arancia e un quaderno creato con gli escrementi di elefante. Dopo la merenda e alcuni minuti di gioco, ci siamo spostati per osservare il percorso sull'acqua, grazie al quale abbiamo capito che l'acqua è un bene prezioso e quindi non va mai sprecata: c'era infatti un grafico che mostrava quanta acqua purtroppo buttiamo via inutilmente ogni giorno. Durante l'ultimo laboratorio, la guida ci ha mostrato come produrre energia grazie all'acqua. Questa giornata ci è piaciuta molto perché è stata divertente, ma allo stesso tempo istruttiva. Il laboratorio che ci è piaciuto di più è stato quello che ci ha fatto riflettere sullo spreco dell'acqua.



di Lucrezia Aquilini e Margherita Gazzoli

# GARLIC BREAD



# Junior Chef

## INGREDIENTS

- ⇒ 2 CLOVES OF GARLIC
- ⇒ 50g OF BUTTER
- ⇒ ROSEMARY
- ⇒ PARSLEY
- ⇒ SAGE
- ⇒ SALT
- ⇒ ORIGAN

*enjoy  
YOUR  
meal*



1. MAKE SOME GRID CUTS ON THE BREAD WITH A KNIFE.
2. MELT THE BUTTER WITH THE AROMATIC HERBS, MINCED GARLIC AND SALT.
3. SPREAD THE MIXTURE ON THE BREAD WITH A BRUSH.
4. BAKE AT 180 °C FOR 20 MINUTES

CLASS II A



## PIRANDELLO PER LE SCUOLE

Giovedì 24 ottobre noi ragazzi di terza media abbiamo assistito a uno spettacolo teatrale relativo ad alcune opere di Pirandello al teatro di Sant'Afra. Gli attori hanno infatti rappresentato "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente" in un unico spettacolo. Il primo testo racconta il colloquio tra un uomo ormai prossimo alla morte e un viaggiatore qualunque. Il protagonista è un uomo malato di tumore (chiamato da lui "fiore in bocca") e quindi destinato a morire in breve tempo; questa situazione lo porta a riflettere sul mistero della vita e sul fatto che tutte le cose che prima gli sembravano insignificanti assumono un valore nuovo, diverso. L'altro personaggio, invece, abituato alla monotonia e alla banalità di gesti e situazioni sempre uguali, è un uomo ormai piatto e vuoto. All'interno di questa vicenda si sviluppa un'altra opera: si tratta di una commedia che racconta la storia di un uomo, Rosario Chiarchiaro, che si presenta in tribunale poiché tutti i suoi concittadini lo considerano uno iettatore, cioè un portatore di sfortuna. Invece di chiedere giustizia, come tutti gli spettatori si aspetterebbero, il protagonista si presenta dal giudice D'Andrea con la richiesta di una speciale patente da "ietatore": con questa infatti egli potrebbe finalmente esercitare liberamente la professione di "portatore di sventure" e farsi pagare una tassa anti-iella da tutti i superstiziosi del paese; egli infatti a causa di questa "maledizione" aveva perso il lavoro e il rispetto dei cittadini.

Lo spettacolo mi è piaciuto molto soprattutto grazie al modo di recitare degli attori perché, con la loro espressività, hanno contribuito a far comprendere al meglio ciò che avveniva in scena e hanno appassionato tutti gli spettatori.

di Cristina Tognoli III A

# Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico

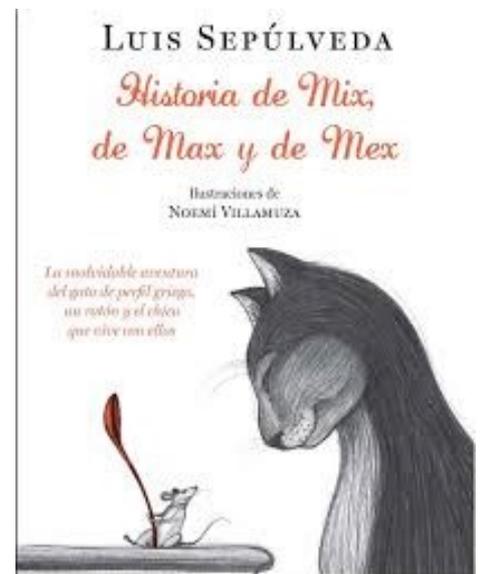


© CanStockPhoto.com - csp47100548

Los protagonistas del libro del escritor chileno Luis Sepúlveda son un niño, un gato y un ratón. Mix es el gato de Max y tienen una relación de amistad porque han crecido juntos.

Cuando Max va al colegio pone una escalera en la ventana del baño que da al tejado para que Mix pueda salir a pasear mientras él va a clases fuera de casa. Desde el tejado, Mix ve los coches, la gente, los árboles, los pájaros y la lluvia. Los dos se van haciendo mayores, y Mix se queda ciego.

Desde ese momento, la casa siempre está ordenada, nada fuera de su sitio para que Mix no tropiece. El gato empieza a afinar su oído. Un día, un ratón mexicano que se ha escapado de casa del vecino entra en casa de Mix y Max en busca de comida. Es un ratón hablador, simpático que se ganará la amistad de Mix. A partir de entonces, el ratón Mex y el gato Mix subirán al tejado y allí Mex le describirá al ciego Mix qué pasa en la calle, cómo vuelan los pájaros...



Frases sobre la amistad:

«Los amigos comprenden las limitaciones del otro y le ayudan»

Gli amici comprendono i limiti dell'altro e lo aiutano.

«Los amigos comparten los sueños y las esperanzas».

Gli amici condividono i sogni e le speranze.

“Los amigos se apoyan, se enseñan el uno al otro, comparten los aciertos y los errores”

Gli amici si sostengono, insegnano l'uno l'altro, condividono certezze e dubbi.

“A los amigos nunca, jamás, se les engaña”

Gli amici non si ingannano mai.

“Los amigos cuando están unidos no pueden ser vencidos”

Gli amici quando restano uniti non possono essere sconfitti.



a cura di Alessandro Coman II A



Nel mese di agosto io, mio fratello Giovanni e i miei genitori, siamo andati due settimane in Sardegna perchè la cugina di mio papà ci ha prestato la casa. Siamo partiti verso le tre di notte e, dopo un lungo viaggio in macchina durato quattro ore, siamo arrivati al porto di Livorno dove ci aspettava la nave che ci avrebbe portati in Sardegna. Una volta giunti in questa bellissima isola, abbiamo dovuto viaggiare ancora un'ora in macchina prima di arrivare a casa.

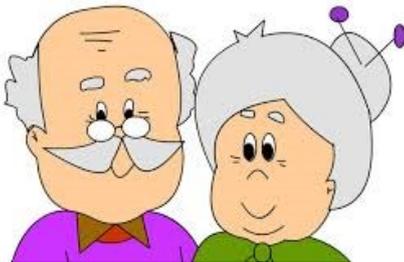
Quando siamo arrivati, ci siamo sistemati, abbiamo cenato e siamo andati a dormire. Il giorno seguente siamo andati in spiaggia e la sera abbiamo cenato fuori. Il terzo giorno, dopo aver trascorso la mattinata al mare, ho iniziato a non sentirmi bene, ma ho voluto lo stesso fare il bagno. Nel pomeriggio siamo andati a Bosa, a visitare le rovine di una fortezza fenicia dove si trovava anche una torre spagnola.

Dopo un paio di giorni siamo andati a visitare le grotte del Bue Marino nel comune di Dorgali. Esse sono ricche di minerali e di stalattiti e in alcuni punti lo spazio è così stretto che sembra mancare l'aria. La guida turistica ci ha raccontato che, perchè si formi un millimetro di stalattite, ci vogliono circa settecento anni. Gli ultimi giorni li abbiamo trascorsi in spiaggia e in uno di questi abbiamo visitato la casa d'infanzia di mio papà. Nonostante fosse molto fatiscante (addirittura ci cresceva dentro l'erba), vederla è stato molto emozionante. L'ultimo giorno, dopo aver preparato le valigie, siamo andati a comprare alcuni cibi tipici sardi che i nostri parenti di Brescia ci avevano richiesto. Questa vacanza mi è piaciuta molto: è stata ricca di emozioni e mi sono divertito tanto!

di Daniele Viola classe 5<sup>A</sup> B

## FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI E DEI NONNI

L'esistenza degli angeli custodi è documentata nella Bibbia e nella tradizione cattolica, tanto che il 2 ottobre la Chiesa fa memoria dei Santi Angeli Custodi e li prega nella liturgia della Messa a loro dedicata. L'angelo custode ci accompagna nella vita, aiutandoci nelle difficoltà e guidandoci verso Dio.



A partire dal 2005, in Italia il 2 ottobre è stato scelto per festeggiare i nonni che sono dei veri e propri angeli custodi dei loro nipoti. In questa giornata si celebra "l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno della famiglia e della società in generale." I nonni sono un grande tesoro per nipoti e figli. E' questa l'occasione per manifestare tutto il nostro affetto e la nostra riconoscenza dedicando loro un dolce pensiero in una lettera. Brescia, 2 ottobre 2019

*Cari nonni,*

*oggi è la vostra festa e vi voglio ringraziare per tutto quello che fate per noi.*

*Voi siete così preziosi e gentili e fate di tutto per accontentarci, nonostante i nostri frequenti litigi. Franci ed io vi siamo grati perché state sempre con noi anche se abbiamo due caratteri un po' intrattabili.*

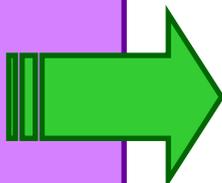
*Mi piacerebbe stare più tempo con voi: vorrei ridere con il nonno Claudio, chiacchierare con la nonna Liliana (ma soprattutto gustare i suoi piatti!) e disegnare con la nonna Maria Teresa.*

*Sappiate che vi voglio molto bene*

*Un abbraccio Valeria (Ferrari)*

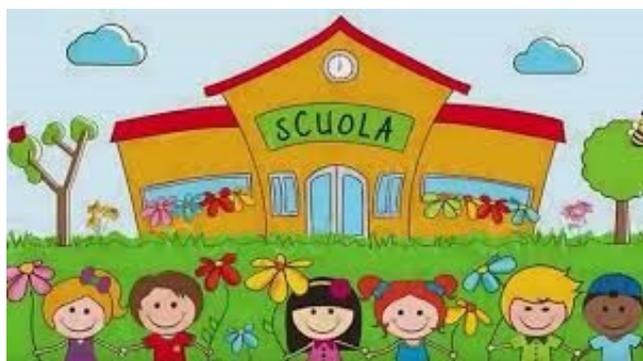


Dopo avere parlato fra di noi ci siamo accorti che **PER RICOMINCIARE BENE INSIEME, NON POSSIAMO DIMENTICARE**



1. un pizzico di buon umore;
2. un sacco di attenzione;
3. una manciata di rispetto;
4. una scatola di buona volontà e di impegno;
5. un barattolo di puntualità;
6. una spolverata di silenzio.

CLASSE TERZA



## CITTADINANZA

Quest'anno abbiamo iniziato un'esperienza nuova, affrontando la disciplina di educazione alla cittadinanza.

La prima cosa che la maestra ci ha fatto scrivere sul quaderno è stata questa frase molto bella ed importante di Giovanni Falcone:

*“Perché una società vada bene, si muova nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati per avviarsi sereni verso un domani migliore, BASTA CHE OGNUNO FACCI IL PROPRIO DOVERE”.*

Grazie a questa frase ho capito che ognuno ha un dovere da compiere e che, grande o piccolo che sia, ha la stessa importanza per vivere bene insieme.

Non è che il dovere di un adulto sia più importante di quello di un bambino;

i doveri di tutti hanno una grande importanza e concorrono a rendere il mondo migliore.

Ho imparato anche la differenza fra diritti e doveri e soprattutto che il mio diritto finisce quando inizia il tuo, per esempio io ho il diritto di non essere maltrattata, ma non posso maltrattare te in nome del mio diritto alla libertà.



E ALLA CITTADINANZA



di Alice Salvi 4°

# ACROSTICI SUL RISPETTO



Classe TERZA media

**R**ispettare  
**I**l  
Nostro  
**P**ianeta  
Riducendo  
I rifiuti  
**T**utti  
I giorni

**R**ispettare  
**C**hi  
**S**i  
Comporta  
**B**ene  
Con tenerezza  
E aiutare  
Tutto Il mondo

**R**ispettare  
**I**l  
**S**ignore  
**P**er  
Capire e  
Ascoltare  
**T**ramite  
Lo spirit**O**

**R**iconosce-  
re  
la d**I**gnità è un  
**S**entimento  
reci**P**roco  
è **E**ducazione:  
**T**ante idee  
s**T**esso rispetto

**R**esto sbalordito  
**I**mpietrito  
**S**enza parole  
**P**er l'intolleranza verso gli  
**E**xtracomunitari  
**T**utti diversi ma  
**T**utti fratelli  
**O**h Dio !



[giornalinostudentiamo@gmail.com](mailto:giornalinostudentiamo@gmail.com)



## IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestra **DEBORAH RAGNOLI**

grafica

Prof.ssa

**IRENE ZENTILINI**

